Corso Operatore C.R.I. nel Settore Emergenza

Etica in emergenza

Argomenti della lezione

Il codice deontologico della Croce Rossa applicato alle emergenze:

- **Il comportamento con i mass media**
- **Il rispetto e la collaborazione con i beneficiari ed il personale locale**
- **La collaborazione con gli altri enti**

Obiettivi

- Conoscere il codice deontologico della Croce Rossa
- Applicare il codice deontologico nelle emergenze nazionali ed internazionali
- Indicare le regole da applicare nelle relazioni con i mass-media, popolazione "ospitante" e gli altri enti presenti nella zona dell'emergenza

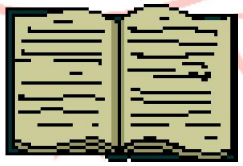
DURATA: 1 ORA

Il Codice Deontologico

Insieme dei diritti e doveri che regolamentano i rapporti tra i soci e l'Associazione, regolando, inoltre , la condotta dei soci all'esterno del Movimento.

Diritti dei Soci

- **Compiti**
- **Uguaglianza**
- **Protezione**
- **Libertà d'espressione**



Responsabilità dei soci nei confronti dell'associazione

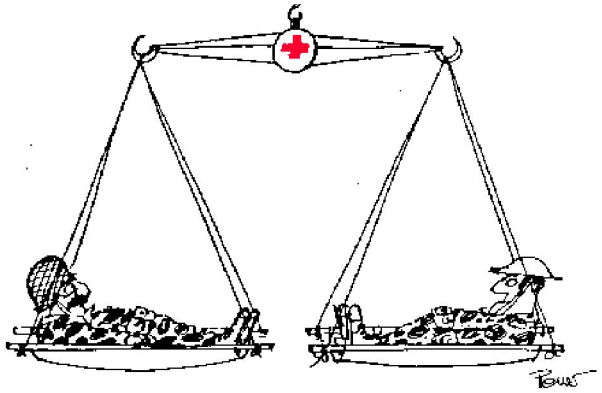
- **Conoscere il Codice deontologico dell'Associazione, agire secondo i Principi** fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e promuovere la loro diffusione, accettare la filosofia del volontariato della Croce Rossa;
- **Rispettare le regole concernenti l'uso dell'emblema e impedirne ogni abuso;**
- **Essere consci che, lavorando per il Movimento Internazionale, essi rappresentano** il Movimento e i suoi ideali;
- **Prestare costantemente attenzione ai bisogni del prossimo anche quando non è in** servizio attivo o non veste la divisa;

Responsabilità dei soci nei confronti dell'associazione

- **Espletare la propria missione senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità,** la razza, il sesso, le opinioni politiche o le credenze religiose;
- **Rispettare il desiderio di discrezione di coloro che sono aiutati;**
- **Instaurare rapporti di lavoro positivi con gli altri volontari, comunicando con loro e** prendendo coscienza dell'importanza dell'interazione;
- **Rispondere ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità;**
- **Provare a servire nella misura dei suoi mezzi, ma dimostrarsi aperto e** perseverante nella sua azione.

Doveri dei Soci

- **Lealtà – Il socio è legato all'Associazione da spirito e sentimenti di lealtà. Agisce** secondo i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e promuove la loro diffusione.
- **Imparzialità – Nell'esecuzione dei suoi compiti il Socio è onesto, imparziale ed** equo. Evita qualunque comportamento arbitrario che possa recare danno a una persona, un gruppo o ad una qualunque entità. In ogni circostanza risponderà ai bisogni legittimi dell'umanità senza trattamento preferenziale o discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, la razza, il sesso, le opinioni politiche o le credenze religiose.



Doveri dei Soci

•**Indipendenza – L'azione del Socio è basata sui Principi Fondamentali del** Movimento Internazionale e sulle regole deontologiche adottate nel presente Codice. La sua condotta non può essere influenzata dai fattori esterni, compresi quelli di natura politica, né alterata da interessi personali.

•**Responsabilità – Il Socio, conscio dell'importanza dei suoi compiti e delle sue** responsabilità, si comporta in modo tale da conquistare e mantenere la fiducia del pubblico nei confronti dell'Associazione, anche offrendo il miglior servizio possibile nel rispetto dell'individuo e prestando costantemente attenzione ai bisogni del prossimo.

Doveri dei Soci

•**Competenza ed efficacia – Il Socio agisce secondo le sue competenze e** conoscenze per eseguire al meglio e con rigore i compiti che gli sono affidati. Applica le procedure stabilite dall'Associazione con efficacia e attenzione. Risponde ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità.

•**Rispetto dell'emblema – Il Socio agisce nel rispetto delle regole concernenti** l'uso dell'emblema così come stabilito dalle norme del Movimento Internazionale e dalle Convenzioni di Ginevra e i Protocolli aggiuntivi del '77 e ne impedirà ogni abuso.

Doveri dei Soci

•**Conflitto d'interesse – Il Socio deve evitare il conflitto d'interesse nell'esercizio** delle sue funzioni. Il conflitto d'interesse nasce da una situazione nella quale l'interesse privato o personale è suscettibile di influenzare l'esercizio imparziale e obiettivo delle sue funzioni. L'interesse privato o personale del Socio comprende ogni vantaggio in favore di se stesso, della sua famiglia e del suo entourage.

•**Interessi economici – Il Socio non può conservare o acquisire, direttamente o** indirettamente, degli interessi di natura o di importanza tali che siano suscettibili di compromettere la sua indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Doveri dei Soci

•**Regali – Una prudenza particolare è raccomandata al Socio allorquando gli sono** offerti regali in relazione alla sua attività. Quale regola generale scoraggerà il dono di qualunque regalo che non abbia un valore puramente simbolico.

•**Pubblicazioni e Conferenze – Il socio che desidera pubblicare, far pubblicare** un testo, rilasciare un'intervista o tenere una conferenza stampa che tratti o che comunque si colleghi all'attività dell'Associazione deve chiederne preventiva autorizzazione per via gerarchica.

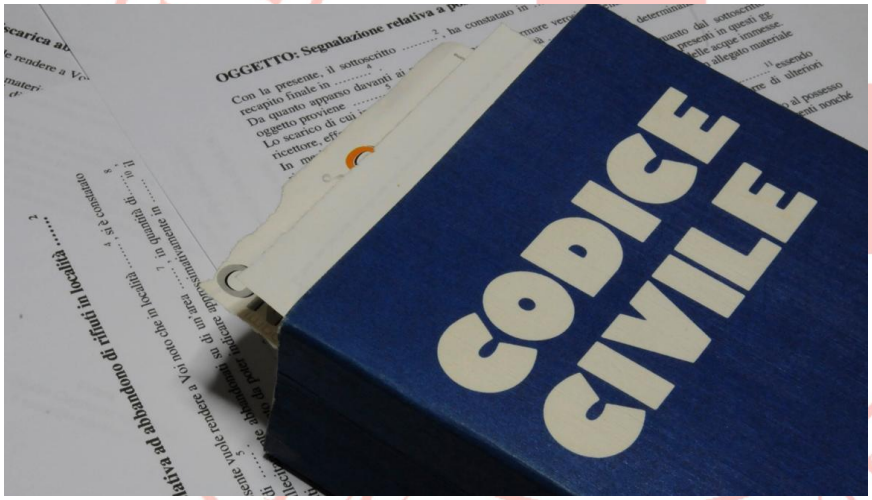
Doveri dei Soci

Riservatezza – La disponibilità e la trasparenza dell'amministrazione pubblica non esentano il Socio dal dovere di discrezione e riservatezza. Il Socio non può comunicare, in qualunque forma, ad una persona non qualificata, documenti o informazioni delle quali viene a conoscenza in occasione delle sue funzioni e non potrà renderli pubblici. Lo stretto rispetto delle regole relative all'accesso ed alla diffusione delle informazioni costituisce un obbligo fermo ed ogni mancanza sarà suscettibile di misure disciplinari e, se è il caso, di denuncia penale.

Doveri dei Soci

- **Denunce – nel quadro delle sue funzioni il Socio è tenuto ad informare per vie** gerarchiche di ogni irregolarità che avrà constatato. Facendo ciò il Socio deve assicurarsi dell'esattezza e della pertinenza delle sue affermazioni.

- **Procedure e sanzioni disciplinari – L'insieme delle regole del presente Codice** e dei suoi allegati costituisce una serie di obblighi ai quali il socio deve sottomettersi con consapevolezza e precisione. Il non rispetto di tali norme comporterà sanzioni che saranno commisurate alla gravità delle mancanza.



Ai sensi del Codice Etico e di buona condotta per i soci e dipendenti della CRI (OC 565 del 11/11/2010), anche in emergenza l'operatore CRI:

- Promuove la dignità delle persone;
- Agisce in accordo con i Principi Fondamentali;
- Agisce in accordo al Codice etico;
- Previene attività illegittime o illecite;
- Soddisfa i bisogni della collettività;
- Informa la collettività dei comportamenti che può attendersi da chiunque opera per conto della CRI.

Anche in emergenza l'operatore CRI deve poter rispondere affermativamente a: «quest'azione»…

- È in accordo con i Principi Fondamentali e con il Codice di condotta?
- È conforme alle politiche, procedure e linee guida?
- È lecita secondo le leggi del paese in cui sono?
- Mette in luce positivamente, o almeno non negativamente, me e la Croce Rossa Italiana?
- Ha un'alternativa per cui io possa rispondere «SI» per ognuna di queste domande?

Anche in emergenza l'operatore CRI ispira il proprio comportamento:

- Ai Sette Principi fondamentali;
- Ad onestà e correttezza (art. 4 OC 565/10);
- Alla legalità (art. 5 OC 565/10);
- All' imparzialità e parità di trattamento (art. 6 OC 565/10);
- Alla trasparenza e completa informazione (art. 7);
- Alla proporzionalità (art. 8 OC 565/10);
- Ad assenza di abuso di potere (art. 9 OC 565/10);
- Al corretto utilizzo dei beni (art. 10 OC 565/10);
- Alla prevenzione del conflitto d'interesse e alla lotta alla corruzione (art. 11 OC 565/10).

Anche in emergenza l'operatore CRI deve ricordare che:

- È tenuto a ***mantenere riservate le notizie*** e le informazioni concernenti i dati personali apprese nell'esercizio delle proprie attività;
- Lavorando per il Movimento Internazionale CR e MLR rappresenta il Movimento ed i suoi ideali;
- Deve rispondere ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità;
- Deve rispettare il desiderio di discrezione degli aiutati;
- Deve conquistare e mantenere la fiducia delle comunità nei confronti dell' Associazione.

Il *comportamento* da tenere *con i mass media* è regolato dall'art. 15 lettera k del Codice Etico:

- È **vietato il rilascio di interviste** a soggetti terzi, l'organizzazione di conferenze stampa o pubblicazione di testi;
- **Organo titolato** ai rapporti con mass media **è** il **Presidente** (di vario livello) o, su specifica competenza attribuita per materia, i vari Organi Centrali o territoriali della CRI.

Nel *comportamento* da tenere *con i mass media* si rammenti che:

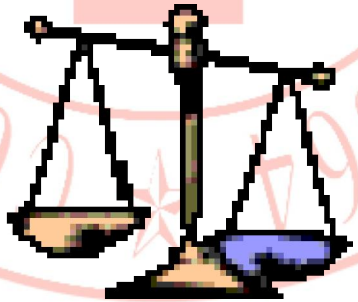
- Le informazioni fornite, anche in buona fede, possono essere distorte o manipolate;
- Le convinzioni o dichiarazioni personali possono essere interpretate come appartenenti alla CRI;
- Dichiarazioni o informazioni rilasciate possono mettere in imbarazzo la CRI o aumentare le difficoltà di una missione;
- Ogni paese ha leggi e regolamenti diversi sulla tutela della privacy, sulle pubblicazioni, la fotografia e le riprese.

La violazione del Codice Etico:

- Può far sorgere responsabilità;
- Può determinare l'applicazione di sanzioni;
- Può indurre la CRI ad agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Responsabilità giuridiche dei volontari

- Responsabilità disciplinare
- Responsabilità civile
- Responsabilità penale



Responsabilità penali dei volontari

- Peculato
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Concussione;
- Abuso d'ufficio;
- Rivelazione di segreti d'ufficio;
- Interruzione di pubblico servizio o di pubblica necessità;
- Violenza o minaccia a pubblico ufficiale;
- Resistenza a pubblico ufficiale;
- Abusivo esercizio di professione;
- Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio;
- Sostituzione di persona;
- False dichiarazioni sulla identità o sulle qualità personali proprie o di altri;
- Lesioni colpose;
- Omissione di soccorso;
- Omissione del consenso informato a un determinato trattamento sanitario;
- Procurato allarme presso Autorità.

Quando si è in missione, soprattutto all'estero, si ricordi che:

- Le tradizioni e la cultura possono essere diverse dalla nostra ma vanno comunque rispettate;
- Siamo sul posto per aiutare ma siamo comunque ospiti;
- Gesti o atteggiamenti per noi amichevoli, sul posto possono non esserlo o essere fraintesi;
- Nella preparazione delle pietanze si consideri le abitudini locali e religiose.

Quando si è in missione, soprattutto all'estero, si ricordi che:

- Può essere utile appoggiarsi a personale della Croce Rossa locale;
- Individuare elementi fidati che possano aiutarci nella gestione delle attività o delle aree di accoglienza;
- L'impiego di personale locale è comunque sottoposto alle leggi del paese;
- Evitare che eventuali collaboratori locali sfruttino la loro posizione per favorire conoscenti o per ottenere vantaggi personali

Quando si è in missione, soprattutto all'estero, si ricordi che se si utilizza l'interprete:

- Essere certi della capacità dell'interprete;
- Avere piena fiducia nell'interprete (potrebbe modificare il nostro messaggio alterando l'opinione di cui gode la CRI);
- Usare frasi brevi;
- Guardare l'interlocutore e non l'interprete;
- Essere certi di aver compreso il messaggio dell'interlocutore.

Quando si è in missione, soprattutto all'estero, si ricordi che prima di inviare o richiedere aiuti, accertarsi che:

- Siano utili per le condizioni in cui si opera;
- Non vi siano vincoli culturali o religiosi al loro utilizzo;
- Non abbiano un eccessivo impatto sull'economia locale;
- Non alterino la struttura sociale o familiare;

Quando si collabora con altri enti, si ricordi che:

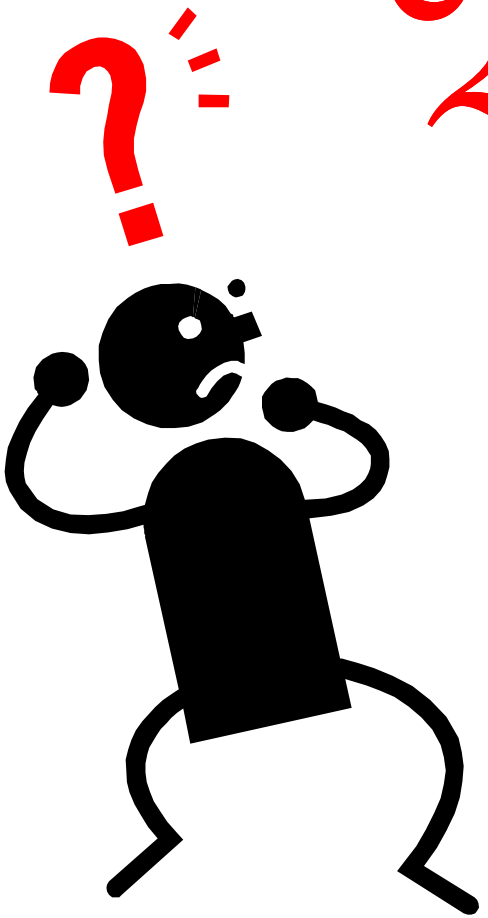
- Potrebbe non essere conosciuto il ruolo della CRI, si dovrà quindi farlo comprendere con gentilezza ma con fermezza;
- Ogni ente o associazione ha competenze e ruoli suoi propri che devono essere noti e rispettati;
- Prima di operare con altri enti o associazioni è opportuno conoscerne competenze, ruoli e modo di funzionamento;
- Nella preparazione all'emergenza è opportuno testare tutte le procedure, comprese quelle legate alla collaborazione con altri enti o associazioni

Quando si collabora con altri enti, si ricordi che:

- Il personale con cui si opera non è volontario ma dipendente, quindi con motivazioni e responsabilità diverse da quelle CRI;

- Prima di assumere impegni a nome della CRI essere certi di avere le deleghe necessarie e di potervi fare fronte;

- Ogni impegno assunto deve essere supportato da documentazione autografa;

- La CRI ha ruoli e competenze ben precisi, non andare oltre.

Domande ?